

seria, ponderata, pratica sulla legge per la costruzione obbligatoria delle strade comunali.

Una voce. Si perde del tempo.

MASSARI G. Io non faccio perdere tempo; ho fatto una semplice osservazione.

PRESIDENTE. Scusi, onorevole Massari: la Camera ha già deciso di occuparsi d'urgenza di questo progetto di legge; non si può ritornare sopra una deliberazione già presa.

MASSARI G. Io voglio dire che oltre questa vi sono altre leggi importanti delle quali la Camera deve occuparsi: vi è la legge per la convenzione delle ferrovie sarde; vi è quella per la convenzione delle ferrovie calabro-sicule, delle quali la Camera deve occuparsi. Se essa vuol far cosa seria non deve pensare per ora a tutte queste altre svariate proposte che si van facendo, ed in ispecie di quella suggerita dall'onorevole deputato Sella. Ecco quello che voleva dire.

ACCOLLA. L'onorevole Sella, per propria convinzione e come membro della Commissione d'inchiesta, vorrebbe che venisse in discussione la legge sulla costruzione obbligatoria delle strade comunali, e la ragione principale che lo induceva a fare questa mozione era appunto quella, che il Parlamento debba occuparsi dei sistemi di produzione e non sempre d'imposte. Egli afferma che in altri paesi, e precisamente in Francia, questo tema delle strade comunali e vicinali, che sono le vie di comunicazione del commercio, è oggi molto innanzi ed è già stato votato.

Il deputato Farini, se non erro, in seguito alla proposta dell'onorevole Sella, chiedeva che la Camera, onde discutere questa legge, tenesse una seduta straordinaria, e la Camera, se ben mi ricordo, accondiscese a questa domanda.

Io non so come si voglia adesso ritornare sopra una deliberazione già presa, e come la Camera non rispetti il voto suo, quello cioè che si dia soddisfazione a questo legittimo desiderio dell'Italia tutta prima d'ogni altra cosa, perchè queste strade sono indispensabili alle molteplici esigenze dell'industria agricola e del commercio.

Questa deliberazione pare a me che non potrà a meno di tornare a singolare onore della Camera stessa che l'avrà promossa ed emanata; quindi io concludo pregandola acciocchè tenga ferma la risoluzione sua, in guisa che la prima sua seduta straordinaria sia dedicata a questa legge che riguarda la costruzione obbligatoria delle vie di comunicazione tra comune e comune.

PRESIDENTE. Debbo rettificare l'osservazione testè fatta dall'onorevole Accolla. La Camera non ha già votato che si debba tassativamente tenere una seduta straordinaria per il disegno di legge che riguarda la costruzione obbligatoria delle strade comunali.

La domanda del deputato Sella che la Camera si occupasse di questo progetto, diede origine alla pro-

posta del deputato Farini, che si fissasse un'adunanza straordinaria per discutere i vari schemi messi all'ordine del giorno, compreso pur quello relativo alle strade.

La proposta si mise ai voti in questo senso, come apparisce dagli atti ufficiali della Camera; così ancora fu deliberata. Non si è punto deciso di tenere una seduta straordinaria unicamente per trattare della viabilità.

Io faccio queste avvertenze per porre la questione come sta realmente. Essa sta in questi termini: che sulla proposta Sella il disegno di legge sulle strade comunali debba essere uno di quelli da discutersi d'urgenza; che sulla mozione Farini si debba tenere un'adunanza martedì mattina per prendere ad esame disegni di leggi urgenti compreso quello sulle strade; ma non si diede punto la precedenza a quest'ultimo sugli altri progetti già anteriormente decretati d'urgenza. Se la Camera lo vuole, lo può fare; ma la cosa, torno a dirlo, sta nei termini che ho esposti.

ACCOLLA. Essendo dunque in questi termini precisi la deliberazione della Camera, io propongo allora che innanzi a tutto ordini si metta all'ordine del giorno la discussione della legge sulle strade comunali.

PRESIDENTE. Lei è padrone di farne proposta come desidera.

VILLANO. Dopo quanto venne già detto dall'onorevole Massari, io non dovrei più insistere sulla proposta; ma d'altra parte rifletto che domandare l'urgenza per un progetto di legge diverso da quelli che sono stati annunziati finora non può recar danno, in quanto che siffatto progetto, per la sua natura, non può suscitare lunga discussione; e d'altro canto si tratta di una proposta di cui, ove fosse più a lungo differita la discussione, cesserebbe forse l'opportunità di occuparsene, con grave detrimento degl'interessati.

Io quindi prego che sia dichiarato d'urgenza il progetto di legge relativo alle indennità dovute agli ufficiali della regia marina che nella guerra passata hanno perduto oggetti di vestiario, strumenti di nautica, ecc.; che da moltissimo tempo aspettano questa riparazione la quale, ove fosse protratta, rimarrebbe illusoria, e cesserebbe, ripeto, l'opportunità di tenerne parola.

SELLA. Io non vorrei che l'onorevole presidente credesse che sia stato mio intendimento di muovere un appunto a lui a questo riguardo.

Io ho accennati i fatti come stanno.

Voi avete, o signori, nominata una Commissione d'inchiesta la quale indagasse quali fossero le cagioni del malcontento della Sicilia.

Questa Giunta ebbe ad accertare taluni fatti particolari, che non giova ricordare, come sarebbe, a cagione d'esempio, quello relativo alla coltivazione del tabacco, ma riconobbe essenzialmente che se v'ha una cosa a farsi nell'interesse del progresso sociale, economico, e della sicurezza pubblica, si è di promuovere poderosamente la costruzione delle strade, e non tanto